



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

LU1A039001: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE"



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

- | | |
|--------|--------------------------------|
| pag 2 | Popolazione scolastica |
| pag 4 | Territorio e capitale sociale |
| pag 14 | Risorse economiche e materiali |
| pag 24 | Risorse professionali |

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 28 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 31 | Risultati scolastici |
| pag 34 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 36 | Competenze chiave europee |
| pag 39 | Risultati a distanza |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 45 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 50 | Ambiente di apprendimento |
| pag 55 | Inclusione e differenziazione |
| pag 60 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 64 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 68 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 74 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 83 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	16	122,1	107,0	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	3,0	2,7	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0,0%	11,8%	16,0%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Vincoli

L'utenza, di estrazione medio alta, e' costituita da bambini che abitano nelle eleganti citta' turistiche circostanti: Lido di Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Viareggio. In queste citta' vi sono numerose strutture scolastiche, statali, paritarie, private per cui la motivazione che spinge i genitori a scegliere di iscrivere i propri figli nella nostra scuola e' dettata solo dall'apprezzamento per la nostra offerta educativa. Con qualche scuola dell'infanzia e primaria del circondario abbiamo instaurato un certo rapporto di interscambio e collaborazione, cosi' come avviene con la locale parrocchia dell'Assunta. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il bambino in ragione dei valori di cui e' portatrice.

Non si segnalano vincoli particolari ne' bambini provenienti da situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Non vi sono bambini in obbligo d'istruzione trattenuti un anno in piu' nella scuola dell'infanzia ne' bambini che verranno iscritti come anticipatari alla scuola primaria. Riguardo agli iscritti e frequentanti, nonostante l'inevitabile crisi demografica, riusciamo a mantenere un discreto numero di bambini frequentanti.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA			8,1
	Nord ovest		4,6
		Liguria	6,3
		Liguria	5,4
		Liguria	5,6
		Liguria	5,1
		Liguria	5,8
		Lombardia	4
		Lombardia	1,5
		Lombardia	2,9
		Lombardia	5,5
		Lombardia	1,8
		Lombardia	3,1
		Lombardia	2,5
		Lombardia	3,3
		Lombardia	4,7
		Lombardia	3,5
		Lombardia	3,6
		Lombardia	6,7
		Lombardia	3,7
		Piemonte	4,8
		Piemonte	5
		Piemonte	6,4
		Piemonte	3,4



	Piemonte	CUNEO	2,8
	Piemonte	NOVARA	5,8
	Piemonte	TORINO	6,3
	Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
	Piemonte	VERCELLI	6,9
	Valle D'Aosta		5,4
	Valle D'Aosta	AOSTA	4
Nord est			4,5
	Emilia-Romagna		5
	Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
	Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
	Emilia-Romagna	FERRARA	5
	Emilia-Romagna	MODENA	4,3
	Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
	Emilia-Romagna	PARMA	4,5
	Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
	Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
	Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
	Friuli-Venezia Giulia		4,6
	Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
	Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
	Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
	Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
	Trentino Alto Adige		2,9
	Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
	Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
	Veneto		4,3
	Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
Centro				6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
	Abruzzo			8,3
	Abruzzo	L'AQUILA		6,1
	Abruzzo	CHIETI		5,9
	Abruzzo	PESCARA		7,4
	Abruzzo	TERAMO		9,4
	Basilicata			7,6
	Basilicata	MATERA		7,3
	Basilicata	POTENZA		6,7
	Campania			17,7
	Campania	AVELLINO		9
	Campania	BENEVENTO		8,6
	Campania	CASERTA		10,1
	Campania	NAPOLI		20,3
	Campania	SALERNO		12,6
	Calabria			16,2
	Calabria	COSENZA		14,1
	Calabria	CATANZARO		15,9
	Calabria	CROTONE		11,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA		10,9
	Calabria	VIBO VALENTIA		13,6
	Molise			9,8
	Molise	CAMPOBASSO		8,5
	Molise	ISERNIA		6,7
	Puglia			11,8
	Puglia	BARI		5,7
	Puglia	BRINDISI		10,8
	Puglia	BARLETTA		6,8
	Puglia	FOGGIA		16,3
	Puglia	LECCE		10,3
	Puglia	TARANTO		10,7
	Sardegna			10,1
	Sardegna	CAGLIARI		8,9



	Sardegna	NUORO	9,5
	Sardegna	ORISTANO	9
	Sardegna	SASSARI	7,6
	Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
	Sicilia		16,1
	Sicilia	AGRIGENTO	16,2
	Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
	Sicilia	CATANIA	12,7
	Sicilia	ENNA	10,7
	Sicilia	MESSINA	16,4
	Sicilia	PALERMO	17,5
	Sicilia	RAGUSA	9,6
	Sicilia	SIRACUSA	16,7
	Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			9
	Nord ovest		11,4
	Liguria		10,3
	Liguria	GENOVA	9,9
	Liguria	IMPERIA	13,9
	Liguria	LA SPEZIA	10,1
	Liguria	SAVONA	8,8
	Lombardia		12,1
	Lombardia	BERGAMO	11,2
	Lombardia	BRESCIA	12,2
	Lombardia	COMO	8,2
	Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



	Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
	Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
	Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
	Trentino Alto Adige		9,4
	Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
	Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
	Veneto		10,4
	Veneto	BELLUNO	6,4
	Veneto	PADOVA	10,5
	Veneto	ROVIGO	9,1
	Veneto	TREVISO	10,2
	Veneto	VENEZIA	10,6
	Veneto	VICENZA	9,5
	Veneto	VERONA	12,1
Centro			11,1
	Lazio		11,3
	Lazio	FROSINONE	5,3
	Lazio	LATINA	9,9
	Lazio	RIETI	9,5
	Lazio	ROMA	12,3
	Lazio	VITERBO	10,4
	Marche		9
	Marche	ANCONA	9,5
	Marche	ASCOLI PICENO	7
	Marche	FERMO	10,1
	Marche	MACERATA	9,6
	Marche	PESARO URBINO	8,3
	Toscana		11,7
	Toscana	AREZZO	10,6
	Toscana	FIRENZE	13,3



	Toscana	GROSSETO	10,6
	Toscana	LIVORNO	8,5
	Toscana	LUCCA	8,4
	Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
	Toscana	PISA	10,4
	Toscana	PRATO	22,4
	Toscana	PISTOIA	10,7
	Toscana	SIENA	11,6
	Umbria		10,5
	Umbria	PERUGIA	10,5
	Umbria	TERNI	10,3
Sud e Isole			4,5
	Abruzzo		6,8
	Abruzzo	L'AQUILA	8,5
	Abruzzo	CHIETI	5,6
	Abruzzo	PESCARA	5,6
	Abruzzo	TERAMO	7,8
	Basilicata		4,8
	Basilicata	MATERA	6,9
	Basilicata	POTENZA	3,7
	Campania		4,7
	Campania	AVELLINO	3,8
	Campania	BENEVENTO	3,7
	Campania	CASERTA	5,8
	Campania	NAPOLI	4,4
	Campania	SALERNO	5,1
	Calabria		5,5
	Calabria	COSENZA	5,5
	Calabria	CATANZARO	5,3
	Calabria	CROTONE	5,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
	Calabria	VIBO VALENTIA	5
	Molise		4,7



Molise	CAMPOBASSO	4,7
Molise	ISERNIA	4,8
Puglia		3,8
Puglia	BARI	3,7
Puglia	BRINDISI	3,4
Puglia	BARLETTA	2,9
Puglia	FOGGIA	5,9
Puglia	LECCE	3,6
Puglia	TARANTO	3
Sardegna		3,3
Sardegna	CAGLIARI	3,8
Sardegna	NUORO	2,6
Sardegna	ORISTANO	2,1
Sardegna	SASSARI	4,6
Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
Sicilia		4,1
Sicilia	AGRIGENTO	3,9
Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
Sicilia	CATANIA	3,3
Sicilia	ENNA	2,8
Sicilia	MESSINA	4,7
Sicilia	PALERMO	2,9
Sicilia	RAGUSA	10,5
Sicilia	SIRACUSA	4,1
Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Vincoli

Essendo una piccola realtà sociale, la nostra scuola dell'infanzia paritaria (l'unica per la fascia 3-6 anni) si presenta come una realtà educativa dove si vive l'inclusione e l'accoglienza. La località di Focette offre diverse risorse territoriali che possono supportare la scuola dell'infanzia nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Queste risorse includono istituzioni educative locali, associazioni, servizi territoriali e luoghi di interesse culturale e ricreativo. I genitori, di ceto sociale medio-alto, sono colti e partecipi alla vita scolastica.

L'ambiente raccolto offre ai bambini l'opportunità di sviluppare l'identità, l'autonomia e la competenza relazionale in un contesto protetto e con un rapporto insegnante/bambino potenzialmente più attento alle esigenze individuali.

Non si rilevano vincoli.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,0	1,2	1,1
di cui edifici con solo piano terra	1	1,0	1,3	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	43,3%	46,0%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	100,0%	98,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0,0%	74,4%	69,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	92,5%	86,1%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	2,0%	4,3%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	1	12,2	10,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	0	11,6	9,9	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		45,0%	39,7%	27,8%
Coding e robotica		67,5%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		17,5%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	85,0%	78,2%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,8%	4,1%
Informatica		92,5%	90,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		27,5%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		17,5%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotoricità specifico per la scuola dell'infanzia		55,0%	42,7%	37,1%
Lingue		45,0%	44,7%	44,2%
Multimediale		67,5%	64,5%	65,9%
Musica		75,0%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		60,0%	64,0%	54,0%
Scienze		75,0%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		42,5%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		45,0%	39,7%	27,8%
Coding e robotica		67,5%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		17,5%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	85,0%	78,2%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,8%	4,1%
Informatica		92,5%	90,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		27,5%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		17,5%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		55,0%	42,7%	37,1%
Lingue		45,0%	44,7%	44,2%
Multimediale		67,5%	64,5%	65,9%
Musica		75,0%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		60,0%	64,0%	54,0%
Scienze		75,0%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		42,5%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



		LUCCA		
Atelier per la scuola dell'infanzia		45,0%	39,7%	27,8%
Coding e robotica		67,5%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		17,5%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	85,0%	78,2%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,8%	4,1%
Informatica		92,5%	90,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		27,5%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		17,5%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		55,0%	42,7%	37,1%
Lingue		45,0%	44,7%	44,2%
Multimediale		67,5%	64,5%	65,9%
Musica		75,0%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		60,0%	64,0%	54,0%
Scienze		75,0%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		42,5%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			71,0%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla			12,9%	24,1%



scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			19,4%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			1,6%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			1,6%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			9,7%	6,4%

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		45,0%	39,7%	27,8%
Coding e robotica		67,5%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		17,5%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	85,0%	78,2%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,8%	4,1%
Informatica		92,5%	90,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		27,5%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		17,5%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		55,0%	42,7%	37,1%
Lingue		45,0%	44,7%	44,2%
Multimediale		67,5%	64,5%	65,9%
Musica		75,0%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		60,0%	64,0%	54,0%
Scienze		75,0%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		42,5%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione				



comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			71,0%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			12,9%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			19,4%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			1,6%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			1,6%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			9,7%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	75,0%	70,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		12,5%	7,6%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	1,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		0,0%	0,7%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,3%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		12,5%	16,1%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		0,0%	3,3%	3,1%



1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Agorà		55,0%	38,6%	26,9%
Aula Concerti		32,5%	21,1%	18,2%
Aula Magna		70,0%	54,8%	61,2%
Aula Polifunzionale		87,5%	81,6%	68,4%
Aula Proiezioni		35,0%	32,3%	38,0%
Biblioteca classica		82,5%	85,8%	83,1%
Biblioteca informatizzata		42,5%	31,5%	27,1%
Cucina interna	✓	30,0%	33,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	77,5%	64,1%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	95,0%	93,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		2,5%	17,8%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		15,0%	36,7%	31,9%
Spazio mensa	✓	97,5%	96,2%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		37,5%	51,2%	40,3%
Spazio esterno polivalente		77,5%	71,0%	63,6%
Teatro		32,5%	24,4%	29,9%
Altre strutture		22,5%	22,7%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	2,9	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,1	1,0	1,2



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Palestra		97,5%	95,0%	95,1%
Piscina		0,0%	1,1%	1,4%
Altre strutture sportive		20,0%	19,0%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

**1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione**

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	0,0%	6,6%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espansse per disabilità motorie)	0,0%	11,1%	5,7%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia paritaria di Focette derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana assegna fondi alle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero degli alunni frequentanti. Le famiglie contribuiscono attraverso il pagamento di una retta mensile. Qualche finanziamento viene erogato anche dal Comune. Le risorse materiali includono sia la struttura fisica sia i materiali didattici. I locali sono di proprietà dell'ente gestore così come gli arredi e le attrezzature didattiche. Essi sono conformi alle norme vigenti.

Vincoli

Si rilevano i seguenti vincoli: Vincoli Economici I contributi pubblici non coprono l'intero costo del servizio, rendendo necessaria la richiesta di rette alle famiglie. Requisiti Normativi La scuola è soggetta a rigide normative ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, i requisiti strutturali e il numero minimo/massimo di alunni per sezione per mantenere lo status di paritaria. Dipendenza dai Finanziamenti La stabilità economica dipende in parte dall'andamento dei finanziamenti pubblici, che possono variare annualmente in base alle norme ministeriali e regionali.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		10,0%	6,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		7,5%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		22,5%	17,5%	13,0%
Più di 5 anni	✓	60,0%	65,8%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		20,0%	16,4%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		30,0%	22,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		10,0%	19,7%	16,2%
Più di 5 anni	✓	40,0%	41,4%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	25,0%	14,5%	13,1%



35-44 anni	0,0%	16,7%	21,6%	24,9%
45-54 anni	0,0%	41,7%	37,0%	37,7%
55 anni e più	100,0%	16,7%	27,0%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	7,2%	6,8%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	12,5%	15,3%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	12,0%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	100,0%	68,4%	65,4%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,0	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		33,3%	18,7%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		11,1%	18,1%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		33,3%	32,2%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		0,0%	8,2%	13,6%
Atelierista		11,1%	8,2%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		11,1%	16,4%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		55,6%	49,7%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		44,4%	42,7%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		0,0%	2,9%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		0,0%	16,4%	19,7%
Esperto esterno di informatica		0,0%	5,3%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		66,7%	46,8%	42,7%
Mediatore culturale		0,0%	12,9%	7,6%
Nutrizionista		0,0%	30,4%	15,2%
Pedagogista		33,3%	37,4%	41,3%
Pediatra		11,1%	5,3%	6,1%
Psicologo		11,1%	30,4%	23,2%
Altra figura professionale	✓	55,6%	31,6%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

Vincoli

Il personale della scuola e' costituito dalla Coordinatrice religiosa, che funge anche da insegnante, coadiuvata da due assistenti, una laica e una religiosa. Queste ultime affiancano la docente nelle attivita' laboratoriali, durante la somministrazioni dei pasti, nelle attivita' ludiche svolte all'interno e/o all'estero, nel parco-giardino attrezzato che circonda la struttura.

Non si rilevano vincoli.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Punti di debolezza

Nella nostra scuola, l'insegnante osserva puntualmente gli indicatori specifici all'interno dei cinque Campi di Esperienza. Ad esempio, per Il Se' e l'altro, se il bambino manifesta curiosita', interagisce con gli altri, negozia significati e inizia a sviluppare un senso morale; per il Corpo in movimento, se dimostra autonomia nella gestione di se' (igiene, alimentazione) e padroneggia gli schemi motori; per Immagini, suoni, colori: se esplora materiali, si esprime con gestualita' e linguaggi artistici e multimediali, mostrando creativita' e partecipazione; per I discorsi e le parole: se comunica, racconta esperienze vissute, utilizza la lingua italiana con crescente proprieta' e riflette sui diversi punti di vista; per La conoscenza del mondo: se pone domande di senso, rileva caratteristiche di eventi e oggetti, formula ipotesi e ricerca soluzioni a problemi quotidiani. Qualora emergano segnali di difficolta', la scuola intraprende azioni tempestive e coordinate: Osservazione approfondita: si intensifica l'osservazione per identificare con precisione la natura e l'entita' delle difficolta'; Strategie didattiche differenziate: vengono adottate metodologie didattiche inclusive, come l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento differenziato, per sostenere l'alunno

Non si rilevano punti di debolezza.



nel suo percorso, garantendo il diritto all'istruzione e alla formazione di qualità'.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.

I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità'.



Risultati scolastici



Punti di forza

Nessun bambino ha abbandonato la nostra scuola dopo l'iscrizione ne' vi sono stati trasferimenti ad altre scuole. Non sono stati rilevati segnali di difficolta' nei bambini che potrebbero portare a successivi esiti insoddisfacenti e/o all'abbandono scolastico.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)



La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di forza.

Punti di debolezza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di debolezza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee



Punti di forza

1. Autenticità L'osservazione in contesti di gioco e routine quotidiana cattura l'uso spontaneo e reale delle competenze da parte dei bambini, a differenza di test formali che potrebbero non riflettere la loro reale capacità. 2. Flessibilità Permette di adattare i criteri di valutazione ai ritmi di sviluppo individuali e ai diversi contesti culturali, valorizzando la singolarità di ogni bambino. 3. Integrazione con la didattica: L'osservazione è parte integrante del processo educativo e non un momento valutativo separato, consentendo agli insegnanti di modulare le attività in tempo reale. 4. Visione olistica Offre una comprensione completa dello sviluppo del bambino, includendo aspetti cognitivi, emotivi, sociali e fisici. In definitiva, l'osservazione è lo strumento principe nella nostra scuola dell'infanzia per cogliere i primi segnali delle competenze chiave, perché viene condotta con rigore metodologico per non incorrere nella soggettività della valutazione.

Punti di debolezza

Soggettività Alcune volte l'interpretazione dei comportamenti risulta essere soggettiva se non vengono usate di griglie di osservazione strutturate. La raccolta sistematica di dati osservativi richiede tempo, che grava sul carico di lavoro dell'unica insegnante. È sempre presente il rischio di focalizzarsi su singoli comportamenti perdendo la visione d'insieme della competenza nella sua interezza, che è per sua natura trasversale e interconnessa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza



Punti di forza

Non si segnalano punti di forza.

Punti di debolezza

La nostra scuola dell'infanzia vede un numero esiguo di bambini (16) provenienti da una piccola realtà sociale. Al termine della scuola dell'infanzia, vengono iscritti in scuole diverse del circondario. Di conseguenza, non è possibile seguirne gli sviluppi del corso di studi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.



La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Punti di debolezza

Valorizzazione dell'identità individuale Ogni bambino è riconosciuto nella sua unicità, storia, e differenze culturali o di genere, con i propri punti di forza e debolezza. Didattica basata sul gioco e sulle esperienze pratiche L'apprendimento avviene principalmente attraverso il gioco, l'esplorazione e le attività laboratoriali, che sono naturalmente inclusive e permettono a tutti i bambini di partecipare a diversi livelli. Apprendimento cooperativo e interazione sociale Vengono incoraggiate attività in piccoli gruppi (es. circle time per la gestione delle emozioni) per favorire la collaborazione, il rispetto reciproco e l'empatia tra pari, sviluppando competenze trasversali come la solidarietà e il pensiero critico. Ambiente accogliente e rassicurante La creazione di un clima sereno e privo di giudizi è considerato cruciale per permettere ai bambini di esprimersi in modo autentico e senza timori, facilitando la partecipazione attiva. Involgimento attivo delle famiglie La collaborazione tra scuola e famiglia è considerata essenziale per garantire continuità educativa e un percorso di crescita armonioso. Strumenti e metodologie flessibili L'uso di materiali didattici accessibili, percorsi personalizzati e la flessibilità metodologica aiutano a

Carenza di risorse La mancanza di risorse aggiuntive, come personale specializzato o materiali specifici rappresenta un ostacolo alla piena realizzazione dei progetti di inclusione. Formazione del personale Le dimensioni della scuola non consentono una formazione specifica e costante per l'insegnante su metodologie inclusive. Difficoltà nella collaborazione



rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	88,6%	83,9%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	72,7%	70,5%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	72,7%	61,9%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		2,3%	17,9%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		6,8%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	81,8%	81,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		70,5%	59,8%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		56,8%	72,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale		90,9%	84,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		84,1%	84,4%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		45,5%	36,3%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		50,0%	40,5%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		38,6%	41,5%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		72,7%	73,9%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,1%	7,4%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Punti di forza

Approccio formativo La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo, permettendo all'insegnante di adattare le attivita' didattiche in base ai bisogni emergenti di ciascun bambino.

Centralita' del bambino e personalizzazione La valutazione tiene conto dei tempi individuali e del punto di partenza di ogni bambino, valorizzando le sue specifiche capacita' e modalita' espressive, anche per quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Varieta' di strumenti Vengono utilizzati diversi strumenti (osservazione sistematica, portfolio, documentazione, rubriche valutative), che consentono di raccogliere una molteplicita' di testimonianze autentiche del percorso di crescita e apprendimento, superando la rigidita' di test standardizzati.

Coinvolgimento delle famiglie Attraverso un dialogo costante con le famiglie, vengono condivisi i documenti e gli obiettivi perseguiti per garantire la cooperazione tra scuola e famiglia. Sviluppo di competenze trasversali Permette di valutare aspetti fondamentali come l'autonomia, l'identita', la collaborazione, il rispetto delle regole, la creativita' e il pensiero critico, che sono difficili da misurare con metodi tradizionali.

Punti di debolezza

Soggettivita' e complessita' L'osservazione e la documentazione richiedono tempo, formazione specifica e possono essere influenzate dalla soggettivita' del docente. Mantenere l'obiettività e la sistematicita' puo' essere complesso. Rischio di dispersione L'eccessiva varieta' di approcci e strumenti, se non ben coordinata, puo' portare a una dispersione delle informazioni e a difficolta' nella sintesi del percorso valutativo.

Difficoltà nella standardizzazione (se richiesta) La natura personalizzata e qualitativa della valutazione rende difficile confrontare in modo standardizzato i risultati tra diverse scuole o contesti, il che puo' essere un problema a livello di sistema.

Pressione verso la scolarizzazione Sussiste il rischio, a volte, di introdurre, anche indirettamente, elementi di valutazione propri dei gradi scolastici successivi (come la scuola primaria), snaturando l'approccio ludico ed esperienziale proprio dell'infanzia. Difficoltà nell'autovalutazione Sebbene l'autovalutazione sia un obiettivo, guidare i bambini piccoli a individuare i propri punti di forza e debolezza in modo critico richiede competenze pedagogiche avanzate e non e' sempre facile da attuare efficacemente.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		4,5%	6,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		29,5%	20,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		70,5%	69,4%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		63,6%	51,0%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		79,5%	72,7%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		54,5%	62,2%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		27,3%	34,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche		72,7%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	22,7%	21,8%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	25,0%	32,8%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	1,4%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		40,9%	34,2%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		59,1%	52,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		29,5%	20,4%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		20,5%	23,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		29,5%	24,8%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		59,1%	52,5%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,9%	17,7%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		6,8%	4,1%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		95,5%	97,6%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		79,5%	84,3%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		86,4%	89,4%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	90,9%	93,5%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente		90,9%	92,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	93,2%	93,3%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		79,5%	85,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		77,3%	83,9%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	93,2%	90,8%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		68,2%	77,6%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		75,0%	82,9%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		31,8%	35,4%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		38,6%	43,2%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	20,5%	26,3%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Un approccio centrato sul bambino poggia sui seguenti punti di forza:
Sviluppo integrale Questo approccio favorisce lo sviluppo relazionale, emotivo, cognitivo e motorio del bambino, valorizzandone l'unicita' e la singolarita' dell'identita' culturale.

Motivazione e coinvolgimento

Essendo l'apprendimento basato sugli interessi e sulle attivita' del bambino, la motivazione intrinseca e' piu' elevata, portando a un maggiore coinvolgimento.

Competenza sociale ed empatia A contatto con gli altri, i bambini imparano a entrare in empatia, a mostrare rispetto e a collaborare, sviluppando competenze sociali fondamentali. Valorizzazione delle potenzialita' L'ambiente scolastico, se ben progettato, supporta la scoperta e la valorizzazione dei talenti e delle potenzialita' individuali di ogni bambino. Sviluppo dell'autonomia e dell'autostima I bambini sono incoraggiati a esplorare e a prendere iniziative, il che favorisce un forte senso di indipendenza, auto-efficacia e fiducia nelle proprie capacita'.

Amore per l'apprendimento

Concentrarsi sugli interessi innati dei bambini alimenta la loro curiosita' naturale e costruisce un amore duraturo per l'apprendimento, rendendo l'esperienza educativa piu' coinvolgente e motivante.

Apprendimento personalizzato

Punti di debolezza

In generale, una valutazione altamente individualizzata rende difficile confrontare i progressi tra diversi bambini, poiche' i criteri e le modalita' di osservazione possono variare notevolmente. Altri aspetti di criticita' sono: La soggettivita' dell'osservazione L'osservazione, strumento principale di questo approccio, puo' essere influenzata dalla soggettivita' dell'insegnante; richiede una formazione specifica e l'uso di rubriche e protocolli chiari per garantire oggettivita' e attendibilita'. L'intensita' di risorse e di tempo Monitorare, descrivere e documentare i processi di crescita individuali di ciascun bambino richiede un investimento significativo di tempo ed energie, che potrebbe risultare difficile da gestire nella pratica quotidiana. La difficolta' nella comunicazione con le famiglie La natura descrittiva e narrativa della valutazione formativa puo' essere meno immediata da comprendere per i genitori rispetto a un sistema di voti o giudizi sintetici, richiedendo quindi un'attenzione maggiore alla condivisione e alla documentazione del percorso del bambino. Il rischio di scarsa strutturazione Un focus eccessivo sull'individualita' potrebbe portare a una mancanza di chiarezza sugli obiettivi comuni e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti a livello nazionale, se non



L'insegnante puo' adattare le attivita' ai bisogni, alle abilita' e ai diversi stili di apprendimento di ciascun bambino (es. intelligenze multiple), supportando lo sviluppo olistico e il pensiero critico. Sviluppo di abilita' sociali e trasversali Attraverso il gioco e le interazioni, i bambini imparano a collaborare, a rispettare le diversita', a risolvere i problemi e a sviluppare l'empatia.

adeguatamente ancorato alle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La potenziale incoerenza con i cicli successivi Se la valutazione nella scuola dell'infanzia e' esclusivamente formativa e descrittiva, puo' crearsi un divario con i metodi di valutazione piu' strutturati e, a volte, sommativi della scuola primaria

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica	✓	2,3%	3,4%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		65,9%	59,5%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		61,4%	67,1%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		81,8%	75,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		59,1%	56,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti a famiglie e/o al territorio		43,2%	39,9%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		68,2%	55,1%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		4,5%	10,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		38,6%	28,4%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni,		81,4%	65,7%	66,1%



associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione				
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		83,7%	81,9%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		72,1%	74,6%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		41,9%	36,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		37,2%	29,2%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione	✓	11,4%	5,5%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		47,7%	47,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		61,4%	53,0%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		29,5%	22,7%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		70,5%	59,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		61,4%	41,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		40,9%	26,9%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		54,5%	60,2%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		36,4%	55,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		36,4%	29,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		56,8%	54,7%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		45,5%	48,5%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione		18,2%	21,4%	20,2%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di bambini con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti.

Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun bambino di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (nido, infanzia, primaria) attraverso progetti di continuità che riducono il disagio e sostengono l'alunno nel suo percorso di crescita.

Punti di debolezza

Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo. Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo sezione, a volte si può incorrere nel rischio che il bambino con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile dalla circostanza dell'unica docente che opera in un'unica sezione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti,



percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola	✓	2,3%	0,4%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		90,9%	82,5%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		81,8%	75,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		95,5%	92,1%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		81,8%	75,6%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		86,4%	76,2%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		68,2%	58,7%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale		50,0%	50,8%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei		43,2%	50,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		27,3%	31,9%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini		20,5%	32,5%	42,9%
Altra azione per la continuità		20,5%	21,5%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

In linea teorica, gli aspetti metodologici chiave degli incontri di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria mirano a garantire una transizione fluida e a ridurre l'ansia dei bambini legata al cambiamento di ambiente. In particolare riguardano:

- 1.l'osservazione reciproca, nel senso che le insegnanti delle due scuole visitano le rispettive realtà educative per osservare le pratiche didattiche, gli ambienti e le modalità di apprendimento dei bambini, favorendo la comprensione reciproca dei contesti educativi.
- 2.l'attivazione di laboratori-ponte, nel senso che vengono organizzate attività e laboratori congiunti che coinvolgono i bambini cinquenni dell'infanzia e quelli della prima classe primaria. Questo permette loro di familiarizzare con i nuovi ambienti, i futuri insegnanti, attraverso esperienze ludiche condivise.
- 3.il coinvolgimento delle famiglie. I genitori sono parte integrante del processo, ricevendo supporto e informazioni per affrontare con serenità la transizione dei figli. La collaborazione scuola-famiglia è essenziale per un passaggio senza traumi. Gli aspetti di contenuto rilevanti riguardano: la condivisione di informazioni tra docenti riguardo ai bisogni specifici dei bambini, ai loro stili cognitivi, alle competenze

Punti di debolezza

In linea di fatto, quanto esposto non è realizzabile nel caso della nostra piccola realtà scolastica. Il punto di debolezza, infatti, è costituito sia dall'esiguità del numero di bambini che annualmente passano alla scuola primaria, sia dalla distanza delle scuole primarie paritarie e statali del territorio rispetto all'ubicazione della scuola. Inoltre, i pochi genitori coinvolti tendono ad effettuare scelte diverse. Tutto ciò, di fatto, rende impossibile la progettazione di un percorso di continuità tra la nostra scuola dell'infanzia e le scuole primarie esistenti nel territorio.



acquisite, al fine di personalizzare l'accoglienza e l'intervento didattico.

4.il raccordo curricolare nel senso che l'obiettivo e' sviluppare un curricolo verticale 0-11 che, pur rispettando la specificita' di ogni segmento scolastico, garantisca coerenza, gradualita' e continuita' negli apprendimenti.

5.la creazione di un ambiente accogliente. Si definiscono strategie per creare un clima di accoglienza che risponda alle esigenze interiori di sicurezza e identita' dei bambini, garantendo un ambiente protetto capace di valorizzare le diversita' e promuovere le potenzialita' di tutti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e



la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività	✓	4,5%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		6,8%	9,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		59,1%	54,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		29,5%	32,0%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	18	11	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		2.080,2	2.902,0	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	1,6%	5,0%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,9%	4,6%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,9%	4,6%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	13,1%	9,5%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	27,9%	18,9%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	11,5%	17,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	29,5%	34,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	19,7%	18,5%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	37,7%	34,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,8%	13,3%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	21,3%	10,3%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	13,1%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	8,2%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	0,0%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	13,1%	13,1%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	29,5%	43,2%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	14,8%	17,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Il punto di forza della nostra piccola realtà' educativa e didattica e' costituito dalla presenza di personale religioso (appartenente alla stessa Congregazione di suore che gestisce la scuola dell'infanzia) aggiuntivo che, seppur non specializzato, in forma gratuita e volontaria, si attiva e affianca la coordinatrice/docente per la realizzazione di progetti e uscite didattiche sul territorio consentendo notevoli e variegate esperienze di apprendimento. Tutto ciò determina un interscambio di competenze umane e professionali che arricchisce l'apporto formativo.

Punti di debolezza

Non si segnalano punti di debolezza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi	✓	4,5%	3,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		40,3%	44,5%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,9%	27,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		31,3%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	4,0	4,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	16.4	12.5	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	16.4	11.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	49.3	67.0	53.0



Competenze linguistiche	0	50.7	56.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	3.0	8.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	10.4	7.6	6.9
Didattica per competenze	0	3.0	5.9	6.9
Discipline artistiche	0	4.5	7.8	5.9
Discipline scientifiche	0	3.0	7.9	5.2
Discipline STEM	0	28.4	27.9	24.5
Discipline umanistiche	0	6.0	6.9	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	13.4	18.7	16.0
Inclusione e disabilità	0	28.4	37.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	9.0	5.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	9.0	8.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	3.0	3.7	5.0
Metodologia CLIL	0	28.4	31.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	40.3	48.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	19.4	22.3	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	0.0	3.0	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	3.0	9.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	10.4	6.9	5.6
Valutazione e miglioramento	0	6.0	3.6	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	3.0	10.6	9.0
Altra tematica	0	35.8	32.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	79,1%	72,1%	67,3%
Scuola Polo	0	7,5%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	10,4%	5,6%	7,0%
Rete di scopo	0	6,0%	5,0%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,4%	9,6%	10,3%



Università	0	7,5%	3,3%	2,9%
Ente locale	0	6,0%	10,6%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,0%	1,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,0%	7,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	20,9%	28,0%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	41,8%	36,2%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,5%	6,6%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	3,0%	4,5%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,4%	13,2%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	7,5%	13,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	9,0%	5,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	64,2%	64,7%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	16,4%	16,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza		83,3%	79,2%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		62,1%	60,9%	62,5%



differenti segmenti di scuola)				
Continuità		87,9%	85,8%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		45,5%	51,5%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		60,6%	66,1%	64,2%
Inclusione		95,5%	91,0%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		75,8%	70,3%	65,6%
Orientamento		95,5%	81,7%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		90,9%	92,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		77,3%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		75,8%	67,4%	65,7%
Raccordo con il territorio		74,2%	70,6%	71,3%
Temi disciplinari		53,0%	53,9%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		74,2%	69,6%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		39,4%	45,8%	45,7%
Altro argomento		30,3%	31,9%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	91,0%	80,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Il punto di forza, riguardo alla formazione del personale docente ed educativo, e' adeguato alla situazione oggettiva gia' descritta. Si tratta della collaborazione dell'unica docente con l'assistente laica e con il personale religioso di affiancamento presente nella stessa struttura.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza individuato e' costituito dalla mancanza di risorse economiche "endogene" per cui si e' costretti a partecipare a proposte formative riguardanti ambiti non scelti ma accettati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	17,3%	18,8%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	4,3%	7,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	1,2%	3,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,2%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,9%	1,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,0%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,7%	9,7%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,0%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,1%	2,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,5%	4,5%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	2,5%	2,8%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9%	5,9%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,8%	5,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	3,7%	1,5%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	10,5%	9,1%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,3%	83,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		3,2%	12,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		6,5%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	0	12,6%	13,5%	16,3%
Regione	0	9,3%	11,1%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,5%	21,8%	20,6%
Unione Europea	0	0,7%	3,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,6%	3,1%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	50,3%	46,9%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	7,3%	6,4%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,0%	4,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	69,5%	63,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	1,3%	4,6%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	2,6%	3,1%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	13,2%	17,9%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,0	1,6	2,1
Convenzioni		24,0	18,8	13,3
Patti educativi di comunità		0,6	0,6	0,7
Accordi quadro		0,0	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati		1,9	1,9	2,0
Totale accordi formalizzati	0	22,2	17,9	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,6%	6,6%	6,5%
Università		17,5%	17,2%	16,7%



Enti di ricerca		4,4%	4,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,8%	7,3%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,8%	9,8%	8,4%
Associazioni sportive		10,5%	10,0%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		14,9%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		15,4%	14,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,2%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		1,8%	3,5%	6,4%
Altri soggetti esterni		2,2%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,7%	10,7%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		3,6%	4,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,9%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,3%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,5%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,9%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		11,0%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,5%	6,6%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,8%	7,0%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,9%	6,3%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		4,2%	4,1%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,5%	4,6%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,9%	2,7%	2,7%



Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		11,3%	10,2%	11,0%
Servizio mensa		4,5%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,6%	3,9%	3,6%
Altro oggetto		3,6%	4,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	78%	15,1%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola LU1A039001				✓
	Riferimento provinciale LUCCA	4,5%	38,6%	36,4%	20,5%
	Riferimento regionale TOSCANA	16,7%	39,6%	26,4%	17,3%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola LU1A039001				✓
	Riferimento provinciale LUCCA	0,0%	2,3%	25,0%	72,7%
	Riferimento regionale	0,0%	7,1%	28,0%	64,8%



	TOSCANA				
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola LU1A039001				✓
	Riferimento provinciale LUCCA	0,0%	4,5%	18,2%	77,3%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,2%	8,5%	25,4%	65,9%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		15,8%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,8%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,9%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,9%	2,6%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,7%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		7,8%	7,4%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,4%	0,8%	0,9%
Altra modalità	✓	1,3%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso



nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		26,7%	22,7%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LU1A039001	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		11,1	32,4	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Sviluppo integrale del bambino La collaborazione rafforza l'appporto didattico-educativo, sia a livello di apprendimento che sociale ed emotivo, garantendo un'educazione coerente tra casa, scuola e comunità'. Benessere e inclusione Un legame solido tra scuola, famiglia, parrocchia e servizi del territorio favorisce l'accoglienza e l'inclusione, in particolare per i bambini più fragili e sensibili, fornendo risposte comunitarie ai loro bisogni. Condivisione di risorse e competenze La scuola si avvale, per quanto possibile, di associazioni, esperti e volontari locali e delle famiglie per arricchire l'offerta formativa. Senso di appartenenza Le uscite didattiche sul territorio, la conoscenza dei luoghi della comunità e la collaborazione in progetti comuni rafforzano il senso di appartenenza del bambino e della famiglia al contesto sociale in cui vivono. Continuità educativa Un'efficace comunicazione e condivisione delle scelte educative tra i diversi contesti (nido, infanzia, primaria) e con i genitori garantisce la continuità del percorso formativo del bambino.

Punti di debolezza

Non si segnalano punti di debolezza.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della metà dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attivita' ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.

2. Ambiente di apprendimento

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creativita', la curiosita', il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

4. Inclusione e differenziazione

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identita' personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attivita' di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco





Risultati scolastici

PRIORITA'

Sviluppo dell'identita', dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza: L'obiettivo primario e' che i bambini sviluppino un'immagine positiva di se', imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

TRAGUARDO

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attivita' ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attivita' ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.

2. Ambiente di apprendimento

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creativita', la curiosita', il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

4. Inclusione e differenziazione

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identita' personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attivita' di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Riguardo alla prima priorita' (Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative), la scelta nasce dall'esigenza di superare prassi didattiche occasionali o tradizionali, per promuovere un apprendimento attivo e significativo, dove il bambino e' protagonista. Riguardo alla seconda priorita' (Sviluppo dell'identita', dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza), si e' ritenuto che questa priorita' sia il cuore del mandato educativo della scuola dell'infanzia, come delineato nelle Indicazioni Nazionali, e risponda a un bisogno formativo fondamentale emerso dall'autovalutazione. Riguardo alla terza priorita' (Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave



europee), la motivazione e' strettamente legata alla necessita' di allineare il Curricolo della scuola dell'infanzia ai quadri di riferimento nazionali ed europei, in particolare la Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.